

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00220249
ESC - Ente schedatore	S241
ECP - Ente competente	S241

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna del latte con San Francesco d'Assisi e donatori
SGTI - Identificazione	Santa Lucia

<b>SGTI - Identificazione</b>	San Michele Arcangelo
<b>SGTI - Identificazione</b>	San Nicola di Bari
<b>SGTI - Identificazione</b>	Cristo crocifisso con la Madonna e San Giovanni Evangelista
<b>SGTI - Identificazione</b>	Santa Caterina d'Alessandria
<b>SGTI - Identificazione</b>	Motivi decorativi vegetali

### **LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

#### **PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Umbria
<b>PVCP - Provincia</b>	PG
<b>PVCC - Comune</b>	Giano dell'Umbria
<b>PVE - Diocesi</b>	Spoletto - Norcia

#### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Chiesa di S. Francesco (ex)
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Frà Giordano, 221
<b>LDCS - Specifiche</b>	abside

### **GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

#### **GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	12.57907
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.83544
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

#### **GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2022

### **DT - CRONOLOGIA**

#### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

#### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1301
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1350
<b>DTSL - Validità</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito spoletino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	pittore affine al Maestro di Fossa
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Maestro della sacrestia di Sant'Agostino a Montefalco
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	513
<b>MISL - Larghezza</b>	486
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2002
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Castrichini, Marcello
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1982
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ditta Coo.be.c.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Ai lati di una monofora si sviluppa una fascia architettonica a finte nicchie, impostata su esili colonnine laterali, che incornicia, unificandole, le scene sottostanti. L'intradosso è decorato con due simmetriche composizioni a fiori e girali. Negli sguanci della finestra, all'interno di edicole cuspidate e trilobate, sono raffigurati rispettivamente San Michele Arcangelo e San Nicola di Bari. A destra, all'interno di una cornice a motivi geometrici e vegetali, è raffigurata la Madonna che allatta Gesù Bambino su un trono arricchito da un drappo che funge da postergale. Vicino è San Francesco d'Assisi che posa la mano sul capo di uno dei due committenti inginocchiati in preghiera. Nel lato opposto è raffigurato Cristo crocifisso tra la Madonna e San Giovanni Evangelista. In basso, due cornici a compasso gotico ospitano i mezzi busti di Santa Lucia e di Santa Caterina d'Alessandria. Completa la decorazione una ripartizione a specchiature sovrapposte dipinte a finto marmo. E' interessante notare la particolarità della presenza di punzonature cuoriformi all'interno di alcune delle aureole raffigurate.</p>

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 4 : 11 F 72 6 : 11 H (FRANCESCO D'ASSISI) (+5)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (LUCIA)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 G 18 3
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (NICOLA)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 64 1
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (CATERINA D'ALESSANDRIA)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Francesco d'Assisi. Attributi: (San Francesco d'Assisi) stimmate; croce. Figure: donatori. Abbigliamento religioso. Oggetti: trono.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Santa Lucia. Attributi: (Santa Lucia) lampada.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Michele Arcangelo. Attributi: (San Michele Arcangelo) scettro gigliato; globo dorato.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Nicola di Bari. Attributi: (San Nicola) pastorale; libro.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Madonna; San Giovanni Evangelista.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Caterina d'Alessandria) palma del martirio; libro.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni: motivi vegetali; motivi geometrici.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la Madonna del latte
<b>ISRI - Trascrizione</b>	H[OC] OPVS FECIT FIERI CARVS LANCALOCTI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la Crocifissione
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PRO ANIMA SVI PATRIS ET MATRIS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la figura di San Michele

<b>ISRI - Trascrizione</b>	SAN MICHAEL ARCA[N]GELVS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la figura di San Nicola
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. NICOLAVS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la figura di Santa Lucia
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. LVCIA
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la figura di Santa Caterina
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. CATERINA
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il ciclo pittorico fu riportato completamente alla luce tra la fine degli anni Novanta del XX secolo e gli inizi del successivo. Le pubblicazioni antecedenti, infatti, citano i dipinti negli sguanci della monofora e ai lati, mentre non fanno menzione dei busti delle sante racchiusi nelle cornici a compasso gotico, in quanto non visibili all'epoca (cfr. Nessi, Ceccaroni 1978; Todini 1989; Fausti 1990; Salvatori 1999). Scarpellini (1976) attribuisce il ciclo al Maestro della sacrestia di Sant'Agostino a Montefalco (ora riconosciuto nel Maestro di Narni), spostando la cronologia al XV secolo. Nessi e Ceccaroni riferiscono gli affreschi ad un pittore umbro attivo tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento, mentre Fausti li anticipa alla fine del Duecento. Per Todini si tratta di un pittore spoletino, operante nella prima metà del XIV secolo, la cui cultura figurativa di matrice assisiata risulta influenzata da influssi spoletini. Salvatori condivide l'ambito culturale riferendo gli affreschi agli inizi del XIV secolo. Castrichini (2011) riconosce nella notevole qualità pittorica del ciclo la mano di un ignoto maestro vicino al Maestro di Fossa. Tale ipotesi appare alquanto verosimile, infatti è evidente come l'anonimo pittore attivo in San Francesco a Giano, al pari del Maestro di Fossa, accolga le nuove istanze irradiatesi dal cantiere di Assisi (con particolare riferimento agli affreschi di Giotto, Simone Martini e Puccio Capanna nella Basilica Inferiore) rielaborandole autonomamente e innestandole sul solco di una consolidata tradizione pittorica locale. Gli incarnati chiari, i delicati ovali dei volti (in particolare delle sante e di San Michele) e la pittura morbida caratterizzata da sottili trapassi di colore</p>

rimandano ai caratteri tipici delle opere del Maestro di Fossa. In tal senso si prestano ad interessanti confronti l'affresco staccato con Crocifissione, Annunciazione e Madonna con il Bambino in trono, conservato nel Museo di San Francesco a Trevi (proveniente dal monastero di Santa Croce) e la Crocifissione con la Madonna, San Giovanni Evangelista, San Pietro e San Paolo presente nel convento dei Barnabiti in località Campello Alto. E' da evidenziare che le oscillazioni temporali riscontrate nelle proposte della critica sono probabilmente da imputare a quella diffusa tendenza arcaizzante che, in ossequio ad una specifica tradizione locale, si basa sulla rivisitazione delle opere pittoriche della prima metà del Trecento di ambito spoletino; tale gusto arcaizzante, che si sviluppa allo scadere del XIV secolo e perdura fin oltre i primi decenni del Quattrocento, rende spesso ardua la definizione di un preciso ambito cronologico per i testi pittorici presi in esame.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Giano dell'Umbria

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2022
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPUMB1000220249_0

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salvatori P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003455
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 20

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fausti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003459
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 107

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Todini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003157
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. II, p. 352

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Nessi S./ Ceccaroni S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003454
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scarpellini P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000868
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 41, 271-272
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 141
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Garibaldi V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003458
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 99-101, 118-121, 164-165
<b>BIL - Citazione completa</b>	Castrichini Marcello, "Giano dell'Umbria. Un centro storico-Pinacoteca diffusa. Restauri e scoperte", conferenza (Giano dell'Umbria, 14 agosto 2011), <a href="https://docplayer.it/7760900-Giano-dell-umbria-un-centro-storico-pinacoteca-diffusa-restauri-e-scoperte.html">https://docplayer.it/7760900-Giano-dell-umbria-un-centro-storico-pinacoteca-diffusa-restauri-e-scoperte.html</a> (consultazione: 2022/01/25).
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Baruffi, Liana
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Furelli, Stefania